

IL RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE / INTERCLASSE / INTERSEZIONE

Breve guida introduttiva ai diritti e doveri del ruolo

Introduzione

- *Chi è il rappresentante di classe o di sezione?*
- *Cosa fa? A che serve?*
- *Cosa possono fare i genitori nella scuola?*

Questo breve testo prova a rispondere a domande di questo tipo, fornendo ai rappresentanti di classe o di sezione le informazioni di base ed i riferimenti essenziali per svolgere questo incarico. Fare il rappresentante di classe o di sezione è un ruolo importante sia per la comunità scolastica, come figura di collegamento tra scuola e famiglie, sia per conoscere appieno l'ambiente in cui i propri figli studiano.

I genitori hanno il diritto di far sentire la propria voce e le proprie istanze all'interno della scuola, al fine di stabilire una vera collaborazione con l'istituzione scolastica. Naturalmente tutto deve avvenire nel rispetto dei ruoli e delle regole.

La scuola pubblica è la scuola di tutti: dipende dall'impegno di tutti la possibilità di salvaguardarla e migliorarla.

Il rappresentante dei consigli di classe, interclasse e intersezione: aspetti generali

Il rappresentante dei genitori è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola. Per il buon funzionamento della scuola sono presenti, per legge, vari organi collegiali: quelli operanti a livello di classe (Scuola Secondaria e Primaria) o di sezione (Scuola dell'Infanzia) sono composti dai docenti e dai rappresentanti dei genitori con le seguenti differenze in termini di denominazione e strutturazione.

Scuola dell'Infanzia: Consiglio di Intersezione

- Docenti delle sezioni dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione
- Il Dirigente Scolastico o suo delegato

Scuola Primaria: Consiglio di Interclasse

- Docenti delle classi dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna classe
- Il Dirigente Scolastico o suo delegato

Scuola Secondaria di Primo Grado: Consiglio di Classe

- Tutti i docenti delle singole classi
- Quattro rappresentanti dei genitori
- Il Dirigente Scolastico o suo delegato

Il rappresentante dei consigli di classe, interclasse e intersezione: modalità di elezione

I rappresentanti dei genitori vengono eletti una volta all'anno. Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre di ogni anno. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (cioè il proprio figlio non frequenti più la scuola).

In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o per dimissioni), il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

Le votazioni sono segrete. Nel caso della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, si può esprimere una sola preferenza, mentre nella Scuola Secondaria di Primo Grado se ne possono esprimere due.

La presidenza del Consiglio di Intersezione o di Interclasse o di Classe spetta al Dirigente Scolastico o a un docente, membro del Consiglio, suo delegato. Tali consigli si riuniscono in tutti i casi in cui ci siano tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

I consigli di classe, interclasse e intersezione: funzionamento degli organi

Per legge, il Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione ha i seguenti compiti:

- prendere visione della programmazione didattica elaborata dai docenti e contribuirvi con eventuali proposte di tipo educativo;
- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti;
- esprimere parere sull'adozione dei libri di testo;
- esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposto dai docenti.

Con la sola presenza dei docenti, ha competenza sul coordinamento didattico, sui rapporti interdisciplinari e sulla valutazione degli alunni.

In riunione completa (docenti e genitori) non possono essere trattati casi singoli, ma sempre problematiche generali riguardanti la vita della scuola, mentre si possono trattare i seguenti argomenti:

- comportamento degli alunni ed il loro impegno nello studio e nell'attività didattica;
- gli interessi, i problemi, le difficoltà degli alunni nella loro età;
- lo sviluppo della collaborazione fra compagni di classe e tra famiglie per risolvere piccoli problemi quotidiani;
- l'organizzazione di attività integrative e iniziative condivise;
- le condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica, ad esempio: arredi, servizi, illuminazione, riscaldamento, attrezzature, sicurezza in generale;
- l'organizzazione delle uscite didattiche e la eventuale collaborazione per la loro attuazione;
- l'adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici in generale;
- l'organizzazione della biblioteca;
- l'organizzazione di mostre, avvio di progetti educativi;
- i problemi legati alla refezione scolastica;
- ogni altra tematica riguardante la vita della scuola, delle varie classi o anche di una sola classe.

Il rappresentante dei consigli di classe, interclasse e intersezione: diritti e doveri

Il rappresentante dei genitori ha diritto di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria sezione/classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni/verbali, note o avvisi, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico (oppure, nei plessi staccati, all'insegnante responsabile del plesso), circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla dirigenza, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio;

- convocare l'assemblea della sezione/classe di cui è rappresentante, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno (la convocazione dell'assemblea deve svolgersi nei locali della scuola e deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente Scolastico specificando l'ordine del giorno).

La richiesta di assemblea dei genitori deve:

- riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta;
- avere a disposizione dalla scuola il locale per le assemblee di sezione/classe, purché le stesse si svolgano in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- richiedere l'accesso ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola (ad esempio; verbali delle riunioni degli organi collegiali) nel rispetto della normativa vigente.

Il rappresentante non ha invece alcun diritto di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della scuola (per esempio, quelli sulla didattica ed il metodo di insegnamento);
- prendere iniziative che screditano la dignità della scuola. perché qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente e, si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone, deve essere affrontata insieme al Dirigente Scolastico.

Il rappresentante ha il dovere di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce, presso il Dirigente Scolastico, il Consiglio d'Istituto o i docenti delle istanze presentate a lui dagli altri genitori;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della scuola nella sua globalità, i regolamenti, i compiti e le funzioni dei vari organi collegiali della scuola;
- collaborare perché la scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

Il rappresentante non deve:

- farsi promotore di collette o raccolte di denaro;
- gestire un fondo cassa della classe;
- comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica.

Tuttavia, in alcuni casi, accettare di svolgere alcune incombenze di questo genere può essere utile e può costituire un'ulteriore occasione di collaborazione tra i genitori e tra genitori e scuola.

Il rappresentante dei consigli di classe, interclasse e intersezione: suggerimenti pratici

- presentatevi agli altri genitori (se lo desiderate, chiedete agli insegnanti di far scrivere sul diario il vostro nome e i vostri recapiti; meglio ancora se scrivete voi stessi una breve comunicazione in cui vi presentate, comunicate i vostri recapiti e invitate i genitori a contattarvi per proposte e problemi);
- chiedete agli altri genitori di comunicarvi i propri recapiti in modo da poterli contattare facilmente;
- chiedete la collaborazione degli insegnanti per inviare le comunicazioni agli altri genitori della classe/sezione;
- chiedete la collaborazione degli altri genitori, ma non sentitevi frustrati se questa non arriva;

- se nella vostra classe subentrate ad un altro genitore rappresentante, oppure se conoscete altri genitori che fanno o hanno ricoperto il ruolo di rappresentante di classe/sezione, contattateli per avere informazioni e suggerimenti, poiché le esperienze degli altri possono essere molti utili;
- potete organizzare liberamente riunioni con i genitori (anche senza la presenza degli insegnanti) usufruendo dei locali scolastici; per richiedere l'autorizzazione e stabilire il luogo e l'orario, contattate la segreteria della scuola o parlatene direttamente con il Dirigente Scolastico anche via mail;
- è buona norma avvisare la segreteria della scuola o gli insegnanti, nel caso siate stati invitati ad una riunione e non potete essere presenti;
- nelle riunioni chiedete tutti i chiarimenti necessari, in quanto avete il diritto di capire bene tutti gli argomenti in discussione e a volte gli "addetti ai lavori" danno per scontate alcune conoscenze che magari non avete;
- prima del Consiglio, riunite i genitori per raccogliere eventuali proposte o segnalazioni o utilizzate i sistemi informatici di comunicazione;
- è bene produrre un sintetico verbale da far pervenire agli altri genitori (se distribuito a scuola, attraverso gli alunni, dovrà essere autorizzato dal Dirigente Scolastico);
- non scoraggiatevi se vi sembra di non fare abbastanza o se vi arrivano critiche più o meno gratuite e poco costruttive.